

**LA COLLANA  
DEI CASI  
142**

DELLO STESSO AUTORE:

*Checca*

*E gli ippopotami si sono lessati nelle loro vasche*

(con Jack Kerouac)

*I ragazzi selvaggi*

*Il biglietto che esplose*

*Il gatto in noi*

*La Febbre del Ragno Rosso*

*La macchina morbida*

*Le lettere dello yage*

(con Allen Ginsberg)

*Nova Express*

*Pasto nudo*

*Queer*

*William S. Burroughs*

IL MIO PASSATO  
È UNFIUME MALVAGIO

*Lettere 1946-1973*

A CURA DI OLIVER HARRIS E BILL MORGAN

EDIZIONE ITALIANA

A CURA DI OTTAVIO FATICA

TRADUZIONE DI ANDREW TANZI



ADELPHI EDIZIONI

TITOLI ORIGINALI:

*The Letters of William S. Burroughs*  
1945 to 1959

*Rub Out The Words*  
*The Letters of William S. Burroughs 1959-1974*

Per l'immagine di p. 354:  
Cerith Wyn Evans, *Détournement 15/11/15* (2015).  
Museion-Museo d'arte moderna e contemporanea, Bolzano.  
Foto di Augustin Ochseneiter.

*The Letters of William S. Burroughs 1945 to 1959*

© 1993 WILLIAM S. BURROUGHS

© 1993 OLIVER HARRIS

per la cura

*Rub Out The Words. The Letters of William S. Burroughs*  
1959-1974

© 2012 THE WILLIAM S. BURROUGHS TRUST

All rights reserved

© 2012 BILL MORGAN

per la cura

© 2022 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO

WWW.ADELPHI.IT

ISBN 978-88-459-3658-6

Anno

2025 2024 2023 2022

Edizione

1 2 3 4 5 6 7 8

## INDICE

IL MIO PASSATO È UN FIUME MALVAGIO	9
<i>Note</i>	305
Postfazione atrofizzata <i>di Ottavio Fatica</i>	331
<i>Indice dei destinatari</i>	355



IL MIO PASSATO È UN FIUME MALVAGIO  
LETTERE 1946-1973





A ALLEN GINSBERG

1° settembre 1946  
10036 Conway Road  
St Louis 5, Mo.<sup>1</sup>

Caro Allen,

grazie delle lettere. Mi ha fatto piacere ricevere tue notizie.

Il ménage dei Goldstein<sup>2</sup> sembra deprimente, come al solito. Non c'è dubbio che ti prenderanno alla Columbia. McKnight fa il prezioso, tutto lì.<sup>3</sup>

La roba l'ho eliminata e non mi manca affatto. Ora dedico tutte le mie energie a far soldi con gli elettrodomestici e gli intrugli medicamentosi. Il commercio di questi ultimi mi sta causando rogne a non finire con il Pure Food and Drug Department. Vogliono vietare la vendita delle mie pastiglie al fluoro contro le carie. « Le pastiglie per denti e ossa dalla Contea Senza Mal Di Denti, firmate Bill da Death County ».<sup>4</sup> Sto architettando un afrodisiaco che il Diparti-

mento accoglierà con ancor meno entusiasmo. Scrivimi presto.

Con affetto,  
Bill

Che novità ci sono su Lucien?<sup>5</sup>

A ALLEN GINSBERG

19 febbraio 1947  
[New Waverly, Texas]

Caro Allen,

ho ricevuto la tua lettera. Sono lieto di sapere della tua relazione con Cassady.<sup>6</sup>

Per quanto riguarda le tue difficoltà psichiatriche, non sono affatto stupito. Questi cazzoni sono convinti che se uno c'è con la testa allora va sbattuto in manicomio. A loro serve un impiegatucolo sfigato che per qualche motivo crede di non piacere a nessuno: in poche parole, uno così impaurito e sottomesso da non azzardarsi mai a far niente che possa dar sui nervi allo psicoanalista. Secondo me faresti meglio a rivolgerti ai reichiani, che mi sembrano parecchio più avanti.<sup>7</sup>

Vorrei un po' di quell'erba. Ti allego 20 \$. Allen, è molto importante. *Conserva tutti i semi che arrivano insieme alla roba. Se compri all'ingrosso, chiedi ai tuoi amici di fare lo stesso e sonda il terreno per capire quanto costano i semi.* Temo che i miei semi siano stati sterilizzati dallo Stato. Che trucco sporco, meschino e burocratico. E mandami tutti i semi che riesci a rimediare. Mi sembra che Vickie li conservi.<sup>8</sup>

Attento a come spedisce l'erba. Sulla confezione metti un destinatario e un mittente fasulli.

Garver s'è riscattato e oltre alla roba ha tirato fuori una storia verosimile, quindi io e Huncke per ora ci stiamo.<sup>9</sup>

Con affetto,  
Bill

A ALLEN GINSBERG

[11 marzo 1947  
New Waverly, Texas]

Caro Allen,

grazie della lettera.

Per quanto riguarda Garver, non riesco a giustificare il suo comportamento. Ha avuto la faccia tosta di fare l'offeso perché ho messo in discussione la sua 'integrità', rifiutandomi di mandargli altri soldi finché non avessi visto i frutti degli ultimi 10 \$. Quando gli chiedo del mio tornaconto mi scrive che mi manderà la tintura,<sup>10</sup> ma non l'ha mai mandata. Per come la vedo io, ha fatto la figura del pezzente.

Non sto a rota e non voglio nemmeno che mi cerchi un aggancio. Grazie dell'offerta, ma non voglio che te la rischi quando non ne ho bisogno.

Dubito che i semi di papavero siano sterilizzati, visto che i semi giusti li vendono nei negozi di semi. Solo che non se ne possono comprare a chili. Per qualche ragione idiota i burocrati ce l'hanno di più con la maria che con la roba. Qui in Texas il mero possesso della maria è un reato punibile con la reclusione fino a due anni. La legislazione del Texas prevede molti reati specifici del genere.

Peccato che tu non riesca a procurarti dei semi di maria. Come ti dicevo, temo proprio che dai miei semi non si possa ricavare nulla. I papaveri crescono, ma di erba non se ne

vede e sono quasi certo che non se ne vedrà mai. Forse dovrò mettermi a distillare per coprire le spese. Quindi mandami i semi di papavero, per favore.

Fatti risentire presto. Quaggiù è quasi estate e spuntano orde di scorpioni giganti, tarantole, zecche, pulci penetranti e zanzare. Ieri ho ammazzato dieci scorpioni. La casa è infestata da pantegane grosse come opossum. Ho sparato a una così cicciona che era rimasta incastrata nella sua tana, ma ce ne sono a centinaia e appena vedono un'arma scappano. Sto considerando l'acquisto di un furetto.

Con affetto,  
Bill

A JACK KEROUAC E ALLEN GINSBERG

5 giugno 1948  
[New Orleans]

Cari Jack e Allen,

sono felice di ricevere vostre notizie e di sapere che il romanzo è stato portato a termine.<sup>11</sup> Ho spedito al vecchio indirizzo della 27th Street una lettera che, senza dubbio, mi tornerà indietro.<sup>12</sup>

La vostra lettera era un po' parca di informazioni. Gradirei avere notizie di Garver, Carlos, Hunky, Phil, Hal,<sup>13</sup> Lucien e, ovviamente, di voi due.

Ho messo in vendita la casa di New Waverly per trasferirmi a New Orleans. Ho comprato un terreno agricolo nella valle del Rio Grande, che dovrebbe rendere un bel gruzzoletto alla raccolta del cotone. Del lavoro si occupa qualcun altro e si terrà una parte dei profitti.

Mi hanno ritirato la patente texana per guida in stato di ebbrezza e per atti osceni in luogo pubblico.<sup>14</sup> Trovo che le

cose in Texas siano tutt'altro che fighe. Quindi prenderò la residenza in Louisiana e tornerò solo per supervisionare le mie tenute. Poiché non sarò a Waverly non potrò più ricevere ospiti. Magari ci comprerò una casa. Anzi, sono in trattativa proprio per questo, dato che mi serve un posto dove mettere queste pesti.<sup>15</sup> Se trovo una casa qui potrò ricevere ospiti.

Alla fattoria c'è da fare un ultimo raccolto. Vado a prenderlo tra una settimana ma può darsi che la mietitura non sia opportuna per motivi di sicurezza. Per favore, fatevi sentire *presto*. Il mio indirizzo attuale è: *111 Transcontinental Drive, New Orleans 20, La.*

Resto qui ancora qualche settimana, credo.

Con affetto,  
Bill

A ALLEN GINSBERG

30 novembre 1948  
[509 Wagner Street  
Algiers, La.]

Caro Allen,

sono felice di sentirti. Tra pochi giorni parto per la valle del Rio Grande per seguire i miei affari e forse faccio una puntata in Messico. Spero di perdere il vizio durante il viaggio. Mi porto una pinta di P.G. e una bella scorta di barbiturici<sup>16</sup> per disassuefarmi un po' alla volta. Pure una ventina di funghi e tanta erba. A proposito, prima di partire ti mando la tua parte.

Mi sembra che tu nutra una certa confusione semantica riguardo ai reati. Un « reato » non è altro che un comportamento che in una determinata cultura è considerato illega-

le. Non c'è alcun nesso tra « reato » ed etica: le sadiche atrocità dei nazisti non erano « reati ». Non vedo alcun nesso tra la menzogna e la violazione di una legge. Anzi, comporta molte più menzogne un « lavoro normale », che perlopiù richiede uno stato costante di finzione e dissimulazione. In settori quali la radio, la pubblicità, l'informazione e, ovviamente, la televisione, una continua falsa rappresentazione della propria personalità è tassativa. Trovo che da un punto di vista etico lo spaccio della droga sia di gran lunga più tranquillo e meno compromettente. (Come sai, ho fatto sia il « giornalista » sia il pubblicitario). Dopo la guerra il confine tra l'attività legale e quella criminale si è sfaldato. Ogni giorno quasi tutti nel mondo degli affari infrangono la legge. Ad esempio, noi coltivatori nella valle del Rio Grande ci affidiamo esclusivamente a braccianti messicani entrati illegalmente nel Paese grazie al nostro aiuto e alla nostra connivenza. Le « libertà civili » di questi braccianti sono ripetutamente violate. Spesso sono costretti a lavorare col fucile puntato addosso (durante la raccolta del cotone, quando un ritardo può significare la perdita dell'intero raccolto). I braccianti che cercano di allontanarsi vengono impallinati. (So per certo che è successo). In breve è probabile che, dal punto di vista di etico, ora che sono un coltivatore rispettabile, la mia situazione sia più confusa di quando spacciavo. Ora come allora violo la legge, ma le mie violazioni attuali sono legittimate da un governo corrotto.

Ho pensato seriamente di lasciare gli USA per il Sudafrica, o magari l'Africa. Intendo guardarmi un po' intorno e se trovo un posto di mio gradimento ci trasferisco la famiglia. Sto acquistando un piccolo appezzamento in una palude vicino a New Orleans dove costruirò una casa.

Joan sta benissimo e ti saluta. Willie ora parla.<sup>17</sup>

Pare che Vickie sia allo sbando più totale.<sup>18</sup> Trovo che i suoi atti di violenza siano particolarmente odiosi, perché li commette col chiaro intento di ferire gli altri più che nella speranza di farci i soldi. Aborro la violenza fine a se stessa.